**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2019 EX ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Visti:

* l’articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che “*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
* l’articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che “*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al il d.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

**DATO ATTO** che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell’approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui,

attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell’esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

**CONSIDERATO** che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell’esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

a) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;

b) il trasferimento all’esercizio di re-imputazione anche della “copertura”, che l’impegno aveva nell’esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato.

La costituzione o l’incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

**VISTI** i prospetti predisposti dal servizio economico finanziario;

**VISTO** il bilancio di previsione 2019/2021 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 in data 04/12/2018;

**VISTI:**

a) l’elenco degli accertamenti e degli impegni cancellati dal rendiconto dell’esercizio 2018, l’elenco degli impegni ed accertamenti reimputati, l’elenco dei residui attivi e passivi mantenuti nel conto del bilancio dell’esercizio 2019 (allegato A);

b) la variazione al bilancio dell’esercizio 2019, funzionale all’incremento del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati (allegato B);

c) le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2019-2021 funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati (allegato C)

Acquisiti agli atti:

* i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell’articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;
* il parere favorevole dell’organo di revisione;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese, espresso nelle forme di legge

**DELIBERA**

**1) DI APPROVARE**, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, l’elenco degli accertamenti e degli impegni cancellati dal rendiconto dell’esercizio 2019, l’elenco degli impegni ed accertamenti reimputati, l’elenco dei residui attivi e passivi mantenuti nel conto del bilancio dell’esercizio 2019, risultanti dall’operazione di riaccertamento ordinario che si allegavo al presente provvedimento sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale.

**2) DI APPORTARE** al bilancio dell’esercizio 2019 le variazioni funzionali all’incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come risultano dal prospetto allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

**3) DI PROCEDERE** alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2019/2021 – Annualità 2020, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, come risultano dal prospetto allegato C)

**4) DI QUANTIFICARE** il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa risultante dal riaccertamento dei residui in €. 0,00 di cui:

FPV di spesa parte corrente: €. 0,00

FPV di spesa parte capitale €. 0,00

**5) DI RIACCERTARE E REIMPEGNARE,** a valere sull’esercizio 2020 e successivi, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre.

**7) DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3) al Tesoriere Comunale, unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l’elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali.

Successivamente, stante l’urgenza di provvedere,

**LA GIUNTA COMUNALE**

Con votazione unanime e palese,

**DELIBERA**

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, dell’art. 134. comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.